

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2009)
Heft: 52

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Velo Club Melezza

«Verscio è sempre stato un paese di tante idee, anche pazzes». È con questa premessa che Battista Guenzi comincia a ricordare la storia del Velo Club Melezza, che venne fondato sessant'anni fa – da un gruppo di appassionati nostrani del pedale – e, nonostante abbia avuto una vita breve, racconta bene un'epoca pionieristica di passione, inventiva e talento sportivo.

«Già alla fine dell'Ottocento», esordisce Guenzi, «nelle Terre di Pedemonte cominciarono a spuntare i primi corridori». Anni eroici, pieni di personaggi rimasti nella memoria collettiva: da Giuseppe Pellanda – che nel 1909 si era distinto nella corsa Lugano-Chiasso e ritorno – a Severino Cavalli, che aveva progettato la costruzione di un Velodromo nelle campagne verscesi, in zona Comunella, fino al farmacista Dorino Leoni che negli anni 30 preparava la sua «bomba», per restituire le energie agli atleti.

È in questo notevole fermento che, alla fine



13 giugno 1954. Campionato Ticinese a Verscio. Partenza sotto un acquazzone...!

erano un ristretto manipolo, e cominciarono a partecipare a diverse corse sia nel Cantone che in Italia. Tra loro figuravano Edoardo Hoffmann, Fedele Simona, Benito Dalessi e Giorgio Del Ponte. «Non eravamo Coppi e Bartali», scherza Guenzi, «ma si faceva il possibile». Negli annali delle corse, viene ricordata in particolare una edizione della Sierre-Crans Montana, che vide classificati nelle prime posizioni Dalessi – giunto terzo – e Hoffmann. Il risultato più prestigioso ottenuto nella storia del club – che arrivò ad avere circa 120 soci tesserati – giunse però nei primi anni 50, quando venne organizzato un fine settimana di corse coronato da un enorme successo di pubblico: i corridori si contesero la vittoria sul percorso Verscio-Intragna-Losone-Solduno-Verscio, e nella

19 luglio 1953. Prima della partenza alla gara in salita «Giubiasco - Carena».

Da sinistra:
Fedele Simona,
Benito Dalessi,
Edy Hoffmann,
Carmino Zanolì,
Giorgio del Ponte,
Battista Luccato
e in ginocchio
Battista Guenzi (presidente),
e il piccolo Renato Simona
con il papà Alfonso.



degli anni 40, nacque a Verscio l'idea di una nuova società sportiva: un primo Velo Club Pedemonte era esistito a cavallo dei due secoli, e ancora negli anni 30 era stato costituito un sodalizio amatoriale verscese, poi sciolto. Nel 1949, il momento era propizio per una nuova esperienza. «La squadra più vicina si trovava a Locarno, così decidemmo di fondare il Velo Club Melezza», ricorda Battista Guenzi, «e mi venne affidato il ruolo di presidente, con la preziosa assistenza del vice Mario Poncini, del segretario Franco Zaninetti e dell'ex corridore Alfonso Simona, nel ruolo di direttore sportivo. Avevo 19 anni». I corridori schierati dalla neonata formazione – che aveva sede nella pensione Ticinella di Carlin Müller a Verscio –

21 settembre 1952. Il Velo Club Melezza al raduno Cantonale sul Monte Ceneri.



Corridori Velo Club Melezza

Verscio

Simona Fedele
Hofmann Edy
Zanda Francesco (Chino)
Grigis Renato
Grigis Rocco
Gutmann Willy †

Cavigliano

Selna Raffaele †

Tegna

Luccato Battista
Brizzi Davide

Valle Maggia

Dalessi Benito †
Zanolì Carmine
Pollini Edgardo †
Del Ponte Giorgio



L'allora presidente
Battista Guenzi, in giovane età.

categoria junior sulla strada Verscio-Caveragno e ritorno. Vincitori, per la cronaca, furono l'italiano Lamera nei «pro» e – tra i giovani – Attilio Moresi, alla prima vittoria di una luminosa carriera. «In Vallemaggia», ricorda il presidente, «ogni paese aveva fissato un traguardo volante, con regali per il primo corridore a transitare: il

premio principale – 600 franchi più del materiale sportivo – era invece stato offerto dalla ditta mobili Martinoni».

L'avventura del Velo club Melezza si concluse poi qualche anno più tardi, nel 1954, con una fusione: viste le dimensioni troppo piccole della squadra, venne deciso di aggregarla alla «Pedale Locarnese». In cassa, al momento della chiusura del sodalizio, rimanevano 5 mila franchi: vennero donati alla neonata Unione sportiva Verscio, con il desiderio che un'attività sportiva si perpetuasse in Paese; un gesto generoso, che ha mantenuto in vita fino ad oggi i colori sociali del VC Melezza.

Il presidente Guenzi, quando gli chiediamo di ricordare lo spirito che aveva animato quegli anni avventurosi, risponde che «la passione del pedale, all'epoca, era condivisa più o meno da tutti. Le società calcistiche non erano ancora state fondate o erano agli inizi, la bicicletta invece era popolarissima grazie anche alle corse che seguivamo per radio. Andare in bici, poi, significava anche sapersi arrangiare, non c'erano meccanici al seguito e molto spesso non si poteva fare affidamento sulle automobili, visto che erano più lente del gruppo. In proposito, mi ricordo una corsa che stavamo seguendo, in quattro, sulla mia topolino: arrivati alla Verbanella, i corridoi ci superarono e non ci fu verso di riacchiapparli, fino al traguardo».

Oliver Brogini



Fine 1800, Velo Club Pedemonte.



mondini
sa elettrigilà
www.elettrigila.ch

6535 Roveredo GR
telefono 091 827 16 44
fax 091 827 32 40

6652 Tegna TI
telefono 091 796 16 44
fax 091 796 18 04

pedrazzi
sa elettrigilà
www.elettrigila.ch

Via San Gottardo 47
6596 Gordola
telefono 091 745 12 34
fax 091 745 41 42

elettricità
telefonata
telematica

Fabio Gilà
ing. STS / ATS / OTIA
Natel 079 221 60 60
fabio@elettrigila.ch

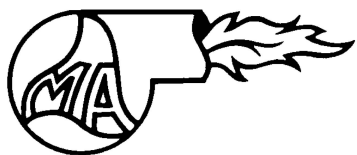


CAROL
giardini s.a.
6652 PONTE BROLLA
dal 1951

Peter Carol
Maestro giard. dipl.fed.
Membro VSG/ASMG/GPT
Tel. 091 796 21 25
Fax 091 796 31 25
www.carol-giardini.ch

- Costruzione e manutenzione giardini
- Irrigazioni automatiche
- Biotopi
- Lavori in giardino

CREARE un GIARDINO RICHIEDE ESPERIENZA,
è BELLO, IMPEGNATIVO e SODDISFACENTE

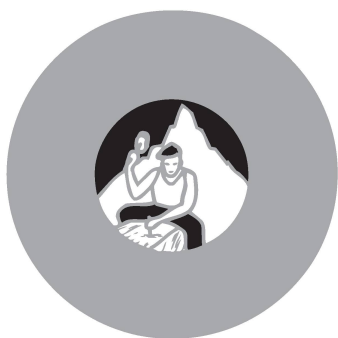


ANTONIO MARCONI

BRUCIATORI A OLIO – RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano
Muralto

Tel. 091 796 12 70
Natel 079 247 40 19



POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA
6674 RIVEO

Estrazione e lavorazione
del granito
della Valle Maggia
e dell'Onsernone



FARMACIA CENTRALE
CAVIGLIANO

Cristina Dal Bò Walzer

Lunedì - Martedì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Mercoledì	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso
Giovedì - Venerdì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72
Fax 091 780 72 74
E-mail: farm.centrale@ovan.ch